



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

**Istituto di Istruzione Superiore "G. Mazzini"**

**LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO**

**LICEO SCIENTIFICO e con opz. SCIENZE APPLICATE**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE e con opz. ECONOMICO-SOCIALE**

Via Curtatone snc – c.a.p. 97019 Vittoria (RG) - sito web [www.iismazzinivittoria.edu.it](http://www.iismazzinivittoria.edu.it)

Codice Univoco d'Ufficio UFJ6NL C.F. **82001840881** C.M. **RGIS01400P**

e-mail [rgis01400p@istruzione.it](mailto:rgis01400p@istruzione.it) – [rgis01400p@pec.istruzione.it](mailto:rgis01400p@pec.istruzione.it)

**☎ 0932 985170 ☎ 0932 866445 (fax)**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. MAZZINI"-VITTORIA  
Prot. 0009665 del 12/09/2024  
I-1 (Uscita)

Ai docenti  
Al D.S.G.A.  
Al personale A.T.A.  
All'Albo pretorio on line  
Agli Atti

**ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- *Visto* l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001;
- *Visto* l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- *Visto* il D.P.R. 275/1999 così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- *Visto* l'art. 1, commi 14,15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- *Preso atto* che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che: a) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; b) il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; c) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- *Visto* il D.P.R. n. 80/2013;
- *Visto* il PTOF e il Piano di miglioramento triennio 2022-2025;
- *Tenuto conto* degli obiettivi di contesto regionali da perseguire ed in particolare dei seguenti:
  - 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti.
  - 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.
  - 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo.

- *Considerate* le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI; sugli esiti degli scrutini intermedi e finali dell'ultimo triennio nonché sui risultati delle azioni previste e messe in atto per l'implementazione del Piano di Miglioramento;
- CONSIDERATO il D.M. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- TENUTO CONTO di quanto realizzato dall'istituzione scolastica con i finanziamenti relativi al PNRR e precisamente alle seguenti linee di intervento: 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori Azione 1 - Next generation classroom e Azione 2 – Next generation labs;
- CONSIDERATO che questa istituzione scolastica è risultata destinataria di ulteriori finanziamenti relativi al PNRR e precisamente alle seguenti linee di intervento che saranno avviati a decorrere dall'a.s. 2024/2025: M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) e Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023);
- CONSIDERATA la possibilità di intraprendere ulteriori azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. n. 19 del 02 febbraio 2024;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2021, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- CONSIDERATO che il MIM, con decreto n. 63 del 5/4/2023, ha dato attuazione alla riforma prevista dal PNRR in ambito di orientamento istituendo le figure del tutor e dell'orientatore per il triennio superiore di tutte le scuole secondarie di secondo grado.
- VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 – *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025* - la quale ha previsto lo stanziamento delle risorse finanziarie per la formazione e la selezione delle figure dei tutor-orientatori per gli alunni delle classi del secondo biennio e del quinto anno delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione a decorrere dall'a.s. 2023/2024;
- VISTO il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dall'I.I.S. "G. Mazzini" per il triennio 2022/2025 sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta 23/12/2021 con delibera n.6 e aggiornato nella seduta del Consiglio di istituto del 20/09/2023 con delibera n. 48;
- *Viste* le precedenti delibere assunte dal collegio dei docenti nonché i dati contenuti nella relazione di verifica alla data del 30 giugno 2024;
- TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il suddetto Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Tenuto conto

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

Premesso

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al dirigente scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docenti è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

**finalizzato alla revisione e/o all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il periodo 2024-2025**

tenendo conto che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica definisce e dichiara all'esterno la propria identità e la propria capacità progettuale, ma anche quale strumento di strutturazione di azioni di carattere organizzativo-gestionale, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il piano per l'annualità 2024/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono fornite le seguenti indicazioni:

- tenere conto di priorità, traguardi e obiettivi individuati nel RAV;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s della Legge n. 107/2015;
- operare in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici con un progetto pluriennale di continuità e orientamento;
- tenere conto dei risultati delle rilevazioni dell' INVALSI;
- tenere conto dei risultati del monitoraggio degli esiti degli scrutini intermedi e finali dell'ultimo triennio;
- costruire una progettazione formativa integrata con il territorio, accogliendo le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio coerenti con le scelte della scuola;
- trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;

- individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla legge n. 107/2015.

**Gli obiettivi strategici di miglioramento** da perseguire e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola sono i seguenti:

- allineare gli esiti degli studenti e ridurre la varianza tra le classi e tra la valutazione interna ed esterna ;
- valorizzare le particolari attitudini e inclinazioni manifestate dagli alunni;
- ridurre l'insuccesso degli studenti ed in particolare degli studenti con BES e con DSA e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- elaborare un modello condiviso di alternanza scuola- lavoro che rappresenti il criterio ispiratore dei percorsi da sviluppare a cura dei singoli consigli di classe;
- migliorare le modalità di relazione con gli studenti;
- intensificare le occasioni di dialogo e di incontro scuola-famiglia;
- accrescere qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di promuovere occasioni di inserimento lavorativo
- incentivare l'innovazione metodologico-didattica anche attraverso la formazione, l'autoaggiornamento dei docenti e il confronto sulle prassi educative.

Rappresentano **obiettivi di processo**:

- potenziare e razionalizzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e documentazione dei percorsi di studio in tutte le dimensioni (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);
- implementare le azioni di confronto metodologico-didattico fra docenti di classi parallele; programmare la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise;
- elaborare un profilo delle competenze in uscita per i vari indirizzi di studio;
- curare la dimensione della collegialità, tenendo conto che un insegnamento coordinato e condiviso offre garanzie di successo formativo;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- garantire forme di documentazione e trasparenza nella pratica valutativa;
- rafforzare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione;
- pianificare azioni sistematiche di orientamento in ingresso e in uscita, prevedendo momenti informativi, formativi e consulenziali per gli studenti;
- realizzare iniziative e incontri formativi e/o informativi destinati ai genitori degli alunni;
- diversificare l'offerta formativa della scuola tenendo conto delle attitudini e delle potenzialità degli alunni;
- ideare, predisporre, attuare specifici progetti educativi condividendone esiti e percorsi con gli studenti;
- promuovere attività di tutoring fra gli alunni;

- costruire ambienti di apprendimento efficaci mediante una riorganizzazione di tempi e spazi desinati all'azione didattica.

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;

si indicano al collegio le seguenti finalità:

- a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili da realizzare sin dal primo periodo didattico anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre preventivamente i divari ad esse connesse;
- b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali.

Relativamente alla piena attuazione del "Piano Scuola 4.0", si forniscono al collegio dei docenti le seguenti indicazioni, finalizzate alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento:

- progettazione didattica basata su metodologie e tecniche di apprendimento-inegnamento innovative;
- attuazione di misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, sono previste le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale sia docente che A.T.A.;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato all'individuazione e al superamento di eventuali criticità;
- implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- apertura registro elettronico alle famiglie e implementazione del sito in ottica informativa;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa d'istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;

- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o istituzioni operanti nel territorio.

Vengono altresì indicate le seguenti piste di miglioramento:

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli;
- potenziare la didattica per competenze;
- attenzionare le dimensioni trasversali dell'apprendimento (competenze chiave di cittadinanza/competenze chiave per l'apprendimento permanente);
- strutturare ambienti di apprendimento motivanti e potenziare la didattica laboratoriale;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo

Formazione degli insegnanti

Riguardo alla formazione degli insegnanti si suggerisce prevedere attività di formazione interne all'istituto nonché momenti di autoformazione, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti. Si suggeriscono inoltre i seguenti filoni tematici:

- didattica per competenze;
- didattica inclusiva;
- innovazione tecnologica e metodologica.

I docenti titolari di incarichi, responsabili di attività e progetti, quelli che ricoprono le aree di Funzione Strumentale individuate dal collegio dei docenti, agiranno per il concreto raccordo tra gli ambiti organizzativo-gestionale e didattico-educativo. Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Il piano dovrà includere:

- gli indirizzi del dirigente scolastico;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento riferito al RAV;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- l'offerta formativa, completa delle aree sulle quali si snoderanno i progetti di arricchimento e ampliamento nonché i progetti di alternanza scuola-lavoro e i progetti per i quali possono essere impegnati i docenti dell'organico del potenziamento;

- il curricolo d'istituto;
- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 dalla lettera alla lettera s.

Il Piano dovrà altresì esplicitare:

- iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni e interventi finalizzati a contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Emma Barrera

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. 39/93